

CCCXLVI SEDUTA

(Notturna)

VENERDI 28 - SABATO 29 MARZO 1958

Presidenza del Presidente ALESSI.

INDICE

Disegno di legge: « Interventi finanziari ed agevolazioni creditizie per la riorganizzazione delle imprese zolfifere » (498) (Richiesta di procedura d'urgenza)

PRESIDENTE

Disegno di legge: « Variazioni allo stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario dal 1° luglio 1957 al 30 giugno 1958 (primo provvedimento) » (487) (Discussione):

PRESIDENTE

1732, 1734, 1739, 1740

STAGNO D'ALCONTRES *, relatore di maggioranza

NICASTRO *, relatore di minoranza

COLAJANNI, Presidente della Giunta di bilancio

SACCA'

CAROLLO

(Votazione segreta)

(Risultato della votazione)

Proposta di legge: « Provvedimenti per il pagamento dei salari ai dipendenti delle imprese minerarie zolfifere » (491) (Discussione):

PRESIDENTE

PETTINI, Presidente della Commissione e relatore

(Votazione segreta)

(Risultato della votazione)

Sui lavori dell'Assemblea:

RENDA

MARINO

MANGANO

PRESIDENTE

RUSSO MICHELE

GIUMMARRA

RIZZO

LA LOGGIA, Presidente della Regione

Sull'ordine dei lavori:

PRESIDENTE

MACALUSO

RUSSO GIUSEPPE

LO MAGRO

Pag.

1731

1732

1733

1739

1739

1739

1742

1742

1742, 1743

1742

1743

1744

1744, 1745, 1746

1745, 1746

1745

1745

1745, 1746

1731, 1732

1732

1732

1732

La seduta è aperta alle ore 23.05.

GIUMMARRA, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

Richiesta di procedura d'urgenza per l'esame del disegno di legge: « Interventi finanziari ed agevolazioni creditizie per la riorganizzazione delle imprese zolfifere » (498).

PRESIDENTE. Si proceda alla discussione della richiesta di procedura d'urgenza, presentata dal Governo nella seduta pomeridiana del 28 marzo 1958, per il disegno di legge: « Interventi finanziari ed agevolazioni creditizie per la riorganizzazione delle imprese zolfifere ».

Non avendo alcuno chiesto di parlare, messo ai voti la richiesta di procedura d'urgenza: chi è favorevole è pregato di alzarsi; chi è contrario resti seduto.

(E' approvata)

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Segue all'ordine del giorno la votazione per l'elezione di un deputato questore. Prima di indire la votazione, ritengo opportuno ricordare che essa dovrà procedere secondo le norme stabilite dall'articolo 4, comma quarto e sesto del regolamento inter-

no, che dice: « Nelle elezioni suppletive, « quando si debba coprire un solo posto, è « eletto chi al primo scrutinio segreto abbia « raggiunto la metà più uno dei voti. Se nes- « sun candidato abbia riportato la metà più « uno dei voti, si procede al ballottaggio tra « i due candidati che abbiano riportato il mag- « gior numero dei voti. A parità di voti è « eletto od entra in ballottaggio il più anzia- « no di età. ».

MACALUSO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MACALUSO. Signor Presidente, prima di procedere alla elezione del deputato questore propongo una breve sospensione per dar luogo ad una consultazione dei capi-gruppo sull'argomento, anche perchè il Gruppo parlamentare comunista vuole prospettare l'esigenza — che dovrebbe ormai essere avvertita da tutti i settori — di essere rappresentato nel Consiglio di Presidenza, essendo infatti l'unico raggruppamento politico che non lo sia.

RUSSO GIUSEPPE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RUSSO GIUSEPPE. Signor Presidente, io sono contrario a che si sospenda la seduta, sia pure per pochi minuti. Propongo l'inversione dell'ordine del giorno per trattare lo argomento, di cui al numero 1 della lettera C), riguardante le variazioni di bilancio.

LO MAGRO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LO MAGRO. Onorevole Presidente, vorrei suggerire — e per le considerazioni fatte poc'anzi dall'onorevole Macaluso e per l'opportunità, ritengo avvertita da tutti i gruppi, che l'elezione del deputato questore venga preceduta da consultazioni tra i vari gruppi politici — che tale elezione venga rinviata all'inizio della prossima sessione.

PRESIDENTE. Onorevole Lo Magro, è bene che le dica che non chiuderò la presente

sessione se non sarà prima integrato il Consiglio di Presidenza; perchè, non mi sembra decoroso che l'Assemblea tenga in sospeso tale integrazione ancora dopo quattro mesi.

LO MAGRO. Io mi sono permesso di esprimere una opinione.

PRESIDENTE. Sono spiacente di non poterla accogliere. Allora metto ai voti l'inversione dell'ordine del giorno proposta dallo onorevole Russo Giuseppe: chi è favorevole è pregato di alzarsi; chi è contrario resti seduto.

(E' approvata)

Discussione del disegno di legge: « Variazione allo stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario dal 1° luglio 1957 al 30 giugno 1958 (primo provvedimento) » (487).

PRESIDENTE. Si passa, pertanto, alla discussione del disegno di legge: « Variazione allo stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario dal 1° luglio 1957 al 30 giugno 1958 (primo provvedimento) », per il quale l'Assemblea, nella seduta antimeridiana del 21 marzo 1958, ha deliberato di adottare la procedura d'urgenza con relazione orale.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Il relatore di maggioranza, onorevole Stagno D'Alcontres, ha facoltà di parlare per svolgere la relazione.

STAGNO D'ALCONTRES, *relatore di maggioranza*. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, il disegno di legge concernente le variazioni di bilancio per l'anno finanziario 1957-58 che il Governo ha presentato, si riferisce principalmente a necessità che si sono manifestate nello svolgimento di pubblici interventi e tende ad adeguare stanziamenti previsti nel bilancio stesso. Le variazioni presentate sono in buona parte compensative; sono previste maggiori entrate per interessi attivi sul conto corrente del servizio di Cassa della Regione per un ammontare di 625 milioni in parte ordinaria; entrate eventuali e diverse dell'Amministrazione regionale per 14 milioni sempre in parte ordinaria; entrate

diverse per il recupero di eventuali fondi ed altro per 14milioni 708mila in parte straordinaria; ed, in partite di giro, un capitolo di nuova istituzione per meglio favorire l'amministrazione del capitolo riguardante le entrate per il potenziamento delle attività sportive calcistiche isolate in riferimento ad una legge già da tempo votata dall'Assemblea. Complessivamente abbiamo in aumento sette capitoli che comportano maggiori entrate per lire 855milioni 698mila 564. La differenza attiene a variazioni compensative nell'ambito delle singole rubriche, perchè nel corso dell'anno finanziario, da parte dei singoli Assessori, si sono potuti constatare maggiori fabbisogni su alcuni capitoli piuttosto che su altri. Le variazioni nella tabella B), cioè della spesa, attengono al capitolo 1 del nostro bilancio, cioè a dire alle spese per l'Assemblea regionale, che sono state portate dalla Giunta di bilancio, in relazione all'effettivo fabbisogno dell'Assemblea stessa, a lire 800milioni; mentre altre maggiori spese sono previste per stipendi ed assegni per il personale di ruolo della Regione nella misura di 150milioni, pagamenti di indennità regionali nella misura di 120milioni. Per quanto attiene alla amministrazione delle finanze, un capitolo di maggiore rilievo è quello che si riferisce all'articolo 257 e 260 della legge 29 ottobre 1955 numero 6, riguardante la riforma degli enti locali: rimborso ai comuni e ai liberi consorzi degli oneri per i servizi svolti nell'interesse dello Stato e della Regione per un ammontare di lire 600milioni. La Giunta di bilancio, in relazione alla legge inerente il grano duro che l'Assemblea ha votato nella seduta pomeridiana, ha dovuto cassare il capitolo 736 della rubrica solidarietà sociale, dato che la spesa di quel capitolo era coperta con i fondi a disposizione per le iniziative legislative. E poichè la legge sul grano assorbe 350milioni di spesa, rimanevano disponibili soltanto 250milioni, somma insufficiente per poter soccorrere in maniera tangibile le popolazioni bisognose dell'Isola. Quindi, la Giunta di bilancio ha pensato di trasferire i rimanenti 250milioni sul capitolo 1 del bilancio che atteneva alle spese per l'Assemblea regionale; e questo anche al fine di venire incontro alle richieste fatte dall'Assemblea stessa per il suo maggiore fabbisogno.

In conseguenza, gli onorevoli colleghi po-

tranno notare nel testo del disegno di legge trasmesso dalla Giunta del bilancio la soppressione del capitolo 736 della rubrica solidarietà sociale e i 250milioni rimasti trasferiti sul capitolo 1 che riguarda le spese per l'Assemblea. La Giunta di bilancio nella sua maggioranza ha approvato il disegno di legge presentato dal Governo e fa voti perchè l'Assemblea lo approvi.

NICASTRO, *relatore di minoranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NICASTRO, *relatore di minoranza*. Signor Presidente, io parlo a nome della minoranza della Commissione: debbo anzitutto rilevare, per quanto riguarda la variazione di entrata, che noi ci troviamo per la prima volta di fronte ad una variazione che non ha riscontro in alcun aumento di entrata per imposte dirette, tasse, imposte indirette sugli affari, diritti doganali, entrate patrimoniali, etc. La variazione di entrata si riferisce soltanto ad un aumento della voce riguardante interessi attivi sul conto di cassa del Banco di Sicilia, voce riferita al bilancio ordinario. Nessuna previsione vi è invece per quanto riguarda il Fondo di solidarietà nazionale. C'è da dire subito, quindi, che da questo punto di vista è anche manchevole la previsione e non c'è dubbio che anche il fondo di solidarietà nazionale depositato presso la Cassa di Risparmio segna già in atto un aumento degli interessi attivi; prova ne sia che le stesse giacenze risultano in aumento anche in relazione al modo come è stato disposto il versamento in compensazione delle somme che vengono accantonate per il pagamento dei servizi dello Stato in Sicilia. Questo primo rilievo ci consente di dire subito che noi ci troviamo di fronte ad una variazione di entrata criptica, cioè non coincidente con l'effettiva variazione di entrata che si sarebbe dovuta fare in base ad accertamenti effettivi aggiornati a questa data. Quale sarà la conseguenza, onorevoli colleghi, di tale variazione di entrata che non è la reale variazione che si sarebbe dovuta portare all'esame dell'Assemblea? Che aumenterà lo scarto tra la previsione definitiva di entrata che si verrà a realizzare con questa variazione e l'accertamento finale per cui si renderanno disponi-

bili avanzi finanziari nei consuntivi, avanzi finanziari che non saranno regolati da leggi immediate ma serviranno a coprire altre leggi di comodo; quando il Governo troverà il modo di proporre leggi di comodo troverà anche il modo di coprirne il funzionamento e dirà che la copertura sarà assicurata con gli avanzi finanziari disponibili. E' un sistema di cui abbiamo esperienza per il passato e debbo dire che il fatto che non c'è nessuna variazione di entrata per quanto riguarda le imposte erariali di competenza della Regione è una cosa quantomeno assurda ed irrazionale; il volere sostenere questa tesi oggi significa volere sostenere una cosa in polemica con le sinistre. Come noi dimostreremo in seguito, tutto questo è fatto a fini elettorali per mascherare e per nascondere la realtà di una critica nostra che rimane sempre viva ed operante.

Altra questione: la variazione delle spese. In relazione allo aumento dell'entrata si ha una variazione di aumento di spesa che non è compensativa dell'entrata, è compensativa di spostamenti interni della stessa spesa, cioè riduzione di alcuni capitoli a vantaggio di altri; il che significa che a distanza di 11 anni dall'Autonomia noi ci troviamo di fronte a capitoli che non sono stati stabilizzati come abbiamo rilevato nel passato; cioè, la spesa non si è stabilizzata nei capitoli, per cui riesce comodo inflazionare determinati capitoli salvo poi a recuperarne la disponibilità per finanziarne altri, secondo le esigenze manifestate dal Governo. Questo è un modo di procedere, molto, ma molto irregolare, onorevoli colleghi. Se a tutto questo si lega l'indirizzo generale del bilancio che noi conosciamo e che in questo caso viene maggiormente accentuato come inflazione di spese improduttive, non c'è dubbio che rimane ferma e valida la nostra critica alla politica del bilancio. E' questa una politica finanziaria che certamente non assicura il vero progresso della Sicilia, lo sviluppo delle attività siciliane, ma tende ad inflazionare le spese burocratiche; una politica che tende ad inflazionare le spese improduttive per congressi o simili manifestazioni che noi abbiamo sempre condannato nel passato. Per questi motivi non possiamo essere favorevoli a queste note di variazione e voteremo contro. Si potrebbe osservare ancora che noi avevamo chiesto un approfondimento di tutte queste questioni. Ci

rendiamo conto che allo stato delle cose non è possibile, come non è stato possibile, un dibattito approfondito in Giunta di bilancio; ma dobbiamo dire che se ci fossimo opposti all'esame di questo disegno di legge da parte dell'Assemblea, non avremmo per nulla modificato le cose, perchè non avremmo consentito le variazioni di spesa, ma in definitiva ci sarebbero state le variazioni di entrata, a beneficio della politica del Governo, le quali sarebbero andate a finire nei residui. Onorevoli colleghi, per tutti questi motivi io ritengo che sia giusta la nostra decisione di votare contro il disegno di legge in esame. Aggiungo ancora che noi chiederemo, al momento opportuno, un dibattito approfondito per tutte le questioni che io ho qui sollevato incidentalmente ed, in particolare, per quanto riguarda le entrate patrimoniali. Non c'è dubbio che questa sessione non si sarebbe dovuta chiudere prima che si fosse approfondita la questione del petrolio, rimasta sospesa. La G.U. L.F. afferma di avere versato 4 miliardi alla Regione, sia sotto forma di maggiori entrate erariali, sia sotto forma di imposte, ma noi non siamo riusciti ancora ad accertare se effettivamente questa somma esiste. La Giunta del bilancio riteneva, anzi, necessaria in proposito una riunione particolare a cui partecipassero non soltanto l'Assessore alle finanze ma anche il Presidente della Regione e l'Assessore all'industria. Io ritengo che rimanga valida e viva questa esigenza perchè è necessario che il popolo siciliano conosca la verità su questa spinosa questione. Io ho esaurito il mio breve intervento e confermo ancora che voteremo contro il disegno di legge.

PRESIDENTE. Non avendo alcun altro deputato chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale. Metto ai voti il passaggio all'esame degli articoli. Chi è favorevole, è pregato di alzarsi; chi è contrario, resti seduto.

(E' approvato)

Do lettura dei singoli articoli:

Art. 1.

Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione siciliana per l'anno

finanziario 1957-58, sono introdotte le variazioni di cui all'annessa tabella A), firmata dall'Assessore per il bilancio.

Poichè all'articolo 1 è richiamata la tabella A), prego il deputato segretario di darne lettura.

GIUMMARRA, segretario:

TABELLA A

Tabella di variazioni allo stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario dal 1° luglio 1957 al 30 giugno 1958.

CONTO DELLA COMPETENZA

a) in aumento:

PARTE ORDINARIA

Capitolo 17 bis (di nuova istituzione). Canoni dovuti dai concessionari di autostazioni di proprietà della Regione (art. 3 del decreto legislativo presidenziale 19 aprile 1951, n. 21, convertito nella legge regionale 29 gennaio 1955, n. 10), per memoria.

Capitolo 74. Entrate diverse e recupero eventuale di somme, ecc., lire 70.000.000.

Capitolo 94. Interessi attivi sul conto corrente per il servizio di cassa della Regione, ecc., lire 625.000.000.

Capitolo 115. Entrate eventuali e diverse delle Amministrazioni regionali, lire 14.000.000.

PARTE STRAORDINARIA

Capitolo 132. Entrate diverse per recupero eventuale di fondi, ecc., lire 14.708.000.

Capitolo 151. Entrate eventuali diverse, lire 950.000.

PARTITE DI GIRO

Aziende speciali

Capitolo 185 bis (di nuova istituzione). Entrate derivanti dalla gestione dell'Azienda speciale per il potenziamento delle attività sportive calcistiche isolate, lire 131.040.564.

Totale degli aumenti dell'entrata, lire 855.698.564.

b) modifica di denominazione:

PARTE ORDINARIA

Capitolo 17. Canoni dovuti da Enti pubblici, organizzazioni o privati che gestiscono villaggi, campeggi e tendopoli, costruiti ed arredati dall'Amministrazione regionale. Canoni dovuti dalle Società che gestiscono alberghi di proprietà della Regione (art. 8 della legge regionale 3 agosto 1953, n. 45 e art. 3, lettera c), della legge regionale 18 febbraio 1955, n. 15),

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, metto ai voti la tabella A). Chi è favorevole è pregato di alzarsi; chi è contrario resti seduto.

(E' approvata)

Metto ai voti l'articolo 1. Chi è favorevole è pregato di alzarsi; chi è contrario resti seduto.

(E' approvato)

Do lettura dell'articolo 2.

Art. 2.

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 1957-58, sono introdotte le variazioni di cui all'annessa tabella B), firmata dall'Assessore per il bilancio.

Poichè all'articolo 2 è richiamata la tabella B), prego il deputato segretario di darne lettura.

GIUMMARRA, segretario:

TABELLA B

Tabella di variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario dal 1° luglio 1957 al 30 giugno 1958.

CONTO DELLA COMPETENZA

a) in aumento:

PARTE ORDINARIA

BILANCIO

Capitolo 1. Spese per l'Assemblea Regionale, lire 800.000.000.

Capitolo 3. Spese per il Consiglio di Giustizia Amministrativa, ecc., lire 11.000.000.

Capitolo 14. Compensi per il lavoro straordinario al personale di ruolo, ecc., lire 6.000.000.

Capitolo 16. Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario, ecc., lire 1.377.000.

Capitolo 17. Sussidi al personale, ecc., lire 670.000.

Capitolo 21. Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine, lire 61.000.000.

PRESIDENZA DELLA REGIONE

Capitolo 24. Indennità di carica al Presidente della Regione e agli Assessori, lire 1.080.800.

Capitolo 25. Spese per viaggi del Presidente della Regione, ecc., lire 2.000.000.

Capitolo 26. Compensi per il lavoro straordinario (art. 1 del D. L. P. 27 giugno 1946, n. 19), lire 16 milioni 500 mila.

Capitolo 28. Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario, ecc., lire 3.523.000.

Capitolo 29. Sussidi al personale, ecc., lire 580.000.

Capitolo 33. Manifestazioni e celebrazioni pubbliche e spese di rappresentanza, lire 5.000.000.

Capitolo 38. Indennità e rimborsi di spese a deputati, ecc., lire 1.000.000.

Capitolo 39. Biblioteca della Presidenza della Regione, ecc., lire 2.000.000.

Capitolo 41. Spese per il mantenimento del parco, ecc., lire 3.000.000.

Capitolo 44. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo al personale di ruolo, ecc., lire 150 milioni.

Capitolo 46. Indennità regionali previste dalla legge regionale 21 aprile 1955, n. 37, lire 120.000.000.

AGRICOLTURA

Capitolo 72. Compensi per il lavoro straordinario (art. 1 del D. L. P. 27 giugno 1946, n. 19), lire 6.000.000.

Capitolo 74. Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario, ecc., lire 3.685.000.

Capitolo 93. Spese postali, telegrafiche, telefoniche degli Uffici periferici, lire 5.000.000.

Capitolo 95. Spese per l'esercizio, la manutenzione e la riparazione degli automezzi in servizio presso gli Uffici periferici, lire 12.000.000.

Capitolo 96. Spese di funzionamento degli Uffici periferici, lire 15.000.000.

Capitolo 102 bis (di nuova istituzione). Contributi per il trasporto a mezzo ferrovia dei vini siciliani (legge regionale 10 febbraio 1958, n. 4). (Spesa obbligatoria), *per memoria*.

AMMINISTRAZIONE CIVILE

Capitolo 117. Compensi per il lavoro straordinario, lire 4.100.000.

Capitolo 119. Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario, ecc., lire 1.939.000.

Capitolo 132 bis (di nuova istituzione). Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo al personale di ruolo. (Spesa fissa ed obbligatoria), *per memoria*.

DEMANIO

Capitolo 135. Compensi per il lavoro straordinario (art. 1 del D. L. P. 27 giugno 1946, n. 19 e art. 4 del D. L. del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1946, n. 585), lire 2.000.000.

Capitolo 138. Sussidi al personale, ecc., lire 1.060.000.

EDILIZIA POPOLARE E SOVVENZIONATA

Capitolo 168. Compensi per il lavoro straordinario (art. 1 del D. L. P. 27 giugno 1946, n. 19), lire 3.000.000.

FINANZE

Capitolo 179. Compensi per il lavoro straordinario (art. 1 del D. L. P. 27 giugno 1946, n. 19), lire 5.500.000.

Capitolo 181. Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario, ecc., lire 1 milione 845 mila.

Capitolo 195 *ter* (di nuova istituzione). Rimborso ai Comuni ed ai liberi Consorzi degli oneri per i servizi svolti nell'interesse dello Stato e della Regione (art. 257 e 260 del D. L. del Presidente della Regione 29 ottobre 1955, n. 6). (Spesa obbligatoria), lire 600 milioni.

Capitolo 195 *quater* (di nuova istituzione). Somma da liquidare ai Comuni e alle Province per ritenuta di imposta comunale sulle industrie e relativa addizionale, operate sulle somme corrisposte per diritti di autore ed altri titoli a stranieri od italiani residenti all'estero, ai sensi dell'art. 18 della legge 5 gennaio 1956, n. 1. Restituzioni e rimborsi delle ritenute predate. (Spesa obbligatoria), *per memoria*.

FORESTE, RIMBOSCHIMENTI ED ECONOMIA MONTANA

Capitolo 257. Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario, ecc. lire 355 mila.

Capitolo 259. Spese postali, telegrafiche e telefoniche, lire 2.000.000.

Capitolo 288. Spese e contributi per l'applicazione della legge sulla caccia, ecc., lire 7.000.000.

IGIENE E SANITA'

Capitolo 293. Compensi per il lavoro straordinario (art. 1 del D. L. P. 27 giugno 1946, n. 19), lire 1.000.000.

Capitolo 295. Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario, ecc., lire 797.000.

INDUSTRIA E COMMERCIO

Capitolo 304. Compensi per il lavoro straordinario (art. 1 del D. L. P. 27 giugno 1946, n. 19), lire 4.000.000.

Capitolo 306. Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario, ecc., lire 1.066.000.

LAVORI PUBBLICI

Capitolo 329. Compensi per il lavoro straordinario (art. 1 del D. L. P. 27 giugno 1946, n. 19), lire 4.500.000.

Capitolo 331. Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario, ecc., lire 2.550.000.

Capitolo 336 bis (di nuova istituzione). Spese per l'acquisto di materiali speciali per la redazione dei progetti, lire 2.000.000.

LAVORO, COOPERAZIONE E PREVIDENZA SOCIALE

Capitolo 343. « Compensi per il lavoro straordinario (art. 1 del D. L. P. 27 giugno 1946, n. 19), lire 2.500.000.

Capitolo 345. Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario, ecc., lire 768.000.

III LEGISLATURA

CCCXLVI SEDUTA

28-29 MARZO 1958

PESCA, ATTIVITA' MARINARE E ARTIGIANATO

Capitolo 361. Indennità e rimborsi di spese per missioni, lire 1.000.000.

PUBBLICA ISTRUZIONE

Capitolo 373. Compensi per il lavoro straordinario (art. 1 del D. L. P. 27 giugno 1946, n. 19), lire 3.700.000.

Capitolo 374. Indennità e rimborsi di spese per missioni, lire 500.000.

Capitolo 375. Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario, ecc., lire 1.452.000.

Capitolo 377. Spese postali, telegrafiche e telefoniche, lire 1.500.000.

Capitolo 396. Stipendi, assegni, retribuzioni, indennità di studio ed altre competenze di carattere generale, ecc., lire 25.000.000.

Capitolo 409. Spese per il funzionamento della scuola d'arte per la lavorazione del legno, ecc., lire 10.000.000.

Capitolo 421. Indennità e rimborsi di spese per missioni, ecc., lire 1.000.000.

SOLIDARIETA' SOCIALE

Capitolo 432. Compensi per il lavoro straordinario (art. 1 del D. L. P. 27 giugno 1946, n. 19), lire 500.000.

TRASPORTI E COMUNICAZIONI

Capitolo 444. Compensi per il lavoro straordinario (art. 1 del D. L. P. 27 giugno 1946, n. 19), lire 800.000.

Capitolo 445. Indennità e rimborsi di spese per missioni, lire 700.000.

TURISMO, SPETTACOLO E SPORT

Capitolo 454. Compensi per il lavoro straordinario (art. 1 del D. L. P. 27 giugno 1946, n. 19), lire 2.500.000.

Capitolo 456. Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario, ecc., lire 541.000.

PARTE STRAORDINARIA**BILANCIO**

Capitolo 477 *quater* (di nuova istituzione). Somme da versare alla Cassa Depositi e Prestiti in dipendenza della garanzia accordata dalla Regione per i mutui che l'Ente siciliano alle case ai lavoratori contrae, sostituendosi ai Comuni per la costruzione di alloggi in base alla legge 2 luglio 1949, n. 408 (art. 2 della legge regionale 18 febbraio 1956, n. 11). (Spesa obbligatoria), per memoria.

AFFARI ECONOMICI

Capitolo 503. Contributi per l'organizzazione di convegni, congressi, ecc., lire 9.000.000.

PESCA, ATTIVITA' MARINARE E ARTIGIANATO

Capitolo 701. Contributo ad Enti, Patronati e Comitati giuridicamente costituiti, ecc., lire 15.000.000.

PUBBLICA ISTRUZIONE

Capitolo 707. Contributi a favore di Aziende, opifici ed officine, ecc., lire 5.000.000.

TURISMO, SPETTACOLO E SPORT

Capitolo 755. Fondo destinato al potenziamento delle attività sportive calcistiche isolane, lire 40.000.000.

PARTITE DI GIRO*Aziende speciali*

Capitolo 775 bis (di nuova istituzione). Spese per la gestione dell'Azienda speciale per il potenziamento delle attività sportive calcistiche isolane, lire 131 milioni 40 mila.

Totale degli aumenti della spesa, lire 2.123.629.264. b) in diminuzione:

PARTE ORDINARIA**BILANCIO**

Capitolo 15. Indennità e rimborsi di spese per missioni, ecc., lire 3.000.000.

Capitolo 22. Fondo di riserva per le spese impreviste, lire 57.080.800.

Capitolo 23. Fondo a disposizione per far fronte ad oneri di qualsiasi genere dipendenti da disposizioni legislative, lire 250.000.000.

PRESIDENZA DELLA REGIONE

Capitolo 31. Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario, ecc., lire 1.000.000.

Capitolo 47. Somma da corrispondere in dipendenza della estensione, al personale, ecc., lire 3.000.000.

Capitolo 50. Pensioni ordinarie ed assegni di caroviveri, lire 5.000.000.

AFFARI ECONOMICI

Capitolo 62. Compensi per il lavoro straordinario, ecc., lire 1.000.000.

Capitolo 63. Indennità e rimborsi di spese per missioni, lire 1.000.000.

Capitolo 64. Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti, ecc., lire 300.000.

Capitolo 65. Sussidi al personale in attività di servizio, a quello cessato e relative famiglie, lire 200.000.

Capitolo 66. Manutenzione, riparazione ed adattamenti di locali, lire 300.000.

Capitolo 67. Acquisto di libri, riviste e giornali, lire 150.000.

Capitolo 68. Spese postali, telegrafiche e telefoniche, lire 1.000.000.

AGRICOLTURA

Capitolo 97. Contributi ad Enti ed Uffici che svolgono attività interessanti, in genere, l'agricoltura, lire 2.000.000.

III LEGISLATURA

CCCXLVI SEDUTA

28-29 MARZO 1958

Capitolo 98 bis. Sperimentazioni agrarie, acclimazione di semi e di piante erbacee e legnose, lire 2 milioni.

Capitolo 99. Spese per l'incremento dell'olivicultura, ecc., lire 3.000.000.

Capitolo 100. Spese per la distruzione dei nemici e dei parassiti delle piante, ecc., lire 2.000.000.

Capitolo 103. Vivai governativi di viti americane, ecc., lire 1.000.000.

Capitolo 112. Spese per incoraggiare i perfezionamenti della meccanica agraria, ecc., lire 2.000.000.

Capitolo 113. Fondo destinato per provvedere alle spese per l'attuazione dei programmi di studi e ricerche idrogeologiche, ecc., lire 14.000.000.

Capitolo 114. Spese per il servizio delle trazzere, ecc., lire 2.000.000.

Capitolo 115. Manutenzione delle opere pubbliche di bonifica, ecc., lire 10.000.000.

AMMINISTRAZIONE CIVILE

Capitolo 118. Indennità e rimborsi di spese per missioni, lire 4.600.000.

Capitolo 128. Rimborso ai Comuni ed ai liberi consorzi per i servizi svolti nell'interesse dello Stato e della Regione, ecc., lire 600.000.000.

FINANZE

Capitolo 234. Restituzioni e rimborsi delle addizionali alle imposte, ecc., lire 7.500.000.

**FORESTE, RIMBOSCHIMENTI
ED ECONOMIA MONTANA**

Capitolo 292. Spese e contributi per l'incremento della pesca nelle acque interne, lire 7.000.000.

IGIENE E SANITA'

Capitolo 294. Indennità e rimborsi di spese per missioni, lire 1.000.000.

INDUSTRIA E COMMERCIO

Capitolo 324. Spese per l'impianto, mantenimento e funzionamento degli Uffici minerali, lire 2.000.000.

Capitolo 328. Spese, contributi e sussidi per studi, ecc., lire 2.000.000.

LAVORO, COOPERAZIONE E PREVIDENZA SOCIALE

Capitolo 344. Indennità e rimborsi di spese per missioni, lire 2.000.000.

Capitolo 349 bis. Rimborso spese e missioni ai funzionari dell'Ispettorato del lavoro, ecc., lire 3.000.000.

Capitolo 357. Indennità e spese relative alla vigilanza sulle cooperative, ecc., lire 1.000.000.

Capitolo 359. Spese di vigilanza sull'accertamento degli elenchi dei lavoratori, ecc., lire 1.000.000.

PUBBLICA ISTRUZIONE

Capitolo 384. Trasporti (esclusi quelli di persone) e spese per i concorsi magistrali, ecc., lire 15.000.000.

Capitolo 394. Spese per la vigilanza delle scuole, ecc., lire 1.000.000.

Capitolo 395. Spese di locomozione, ecc., lire 1 milione.

Capitolo 423. Scavi, lavori di scavo, ecc., lire 10 milioni.

Capitolo 424. Spese per la manutenzione e la conservazione dei monumenti, lire 1.000.000.

TURISMO, SPETTACOLO E SPORT

Capitolo 465. Spese inerenti ai servizi tecnici del turismo, ecc., lire 2.500.000.

PARTE STRAORDINARIA**PRESIDENZA DELLA REGIONE**

Capitolo 486. Spese per le elezioni amministrative, lire 18.000.000.

Capitolo 491. Premi da assegnarsi a pellicole cinematografiche, ecc., lire 2.000.000.

Capitolo 501. Spese, contributi e concorsi per corsi di qualificazione, ecc., lire 1.500.000.

Capitolo 502. Soccorso a favore di persone bisognose, ecc., lire 2.000.000.

AFFARI ECONOMICI

Capitolo 504. Spese per l'organizzazione di convegni, congressi, ecc., lire 10.000.000.

FINANZE

Capitolo 585. Rimborso ai delegati governativi ed ai gestori provvisori di esattorie delle imposte dirette, ecc., lire 150.000.000.

PESCA, ATTIVITA' MARINARE E ARTIGIANATO

Capitolo 700 bis. Spese e contributi per le attrezzature necessarie alle attività del Corpo piloti, ecc., lire 22.500.000.

PUBBLICA ISTRUZIONE

Capitolo 716. Contributo a favore dell'Istituto di vulcanologia dell'Università di Catania, ecc., lire 1 milione.

Capitolo 721. Spese per colonie istituite dalla Regione, ecc., lire 30.000.000.

TURISMO, SPETTACOLO E SPORT

Capitolo 754. Contributi per l'impianto e l'esercizio di attrezzature turistiche, ecc., lire 8.200.000.

Totale delle diminuzioni della spesa, lire 1 miliardo 267 milioni 930 mila 800.

Aumento netto della spesa, lire 855.698.564.

c) modifica di denominazione:

PARTE ORDINARIA

PUBBLICA ISTRUZIONE

Capitolo 386. Indennità e premi ai maestri delle scuole sussidiarie (legge regionale 23 aprile 1957, n. 25).

PRESIDENTE. Comunico che gli onorevoli Carollo, Grammatico, D'Angelo, Occhipinti Vincenzo e Romano Battaglia hanno presentato il seguente emendamento:

ridurre il capitolo 1 da 800milioni a 700milioni e attribuire al capitolo 736 « Solidarietà sociale » 100milioni.

COLAJANNI, Presidente della Giunta del bilancio. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

COLAJANNI, Presidente della Giunta del bilancio. Onorevole Presidente, a seguito della presentazione dell'emendamento modificativo, presentato dall'onorevole Carollo e da altri deputati, chiedo che la Giunta del bilancio possa riunirsi per esaminarlo. Pertanto, prego Vostra Signoria di sospendere la seduta. Peraltro trattasi di una questione alquanto delicata che va vista anche in rapporto con gli accordi che erano stati presi nella riunione dei capi-gruppo.

PRESIDENTE. Sulla richiesta del Presidente della Giunta del bilancio vi sono osservazioni?

SACCA'. Solo questa: che si ritiri l'emendamento: questa è la richiesta della Giunta di bilancio.

PRESIDENTE. Onorevole Saccà, non credo che ella sia il suggeritore dello onorevole Colajanni. Non condizioni la libertà dell'onorevole Colajanni.

CAROLLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAROLLO. Dichiaro di ritirare la mia firma dall'emendamento.

PRESIDENTE. In conseguenza del ritiro della firma dell'onorevole Carollo, viene a mancare il prescritto numero di firme. Pertanto, dichiaro l'emendamento improponibile.

Poichè nessun altro chiede di parlare, pongo ai voti la tabella B). Chi è favorevole è pregato di alzarsi; chi è contrario resti seduto.

(E' approvata)

Pongo ai voti l'articolo 2. Chi è favorevole è pregato di alzarsi; chi è contrario resti seduto.

(E' approvato)

Do lettura dell'articolo 3:

Art. 3.

Nell'elenco n. 1 allegato al bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 1957-58, approvato con l'articolo 3 della legge regionale 30 dicembre 1957, n. 60, sono inseriti i capitoli di spese di cui all'annessa tabella C), firmata dall'Assessore per il bilancio.

Poichè all'articolo 3 è richiamata la tabella C), prego il deputato segretario di darne lettura.

GIUMMARRA, segretario:

TABELLA C

Tabella di variazioni all'elenco N. 1 allegato al bilancio della Regione per l'anno finanziario dal 1° luglio 1957 al 30 giugno 1958.

PARTE ORDINARIA

PRESIDENZA DELLA REGIONE

Capitolo 45. Indennità al personale addetto al Gabinetto, ecc.

AGRICOLTURA

Capitolo 120 bis. Contributi per il trasporto a mezzo ferrovia dei vini siciliani.

AMMINISTRAZIONE CIVILE

Capitolo 128. (Soppresso).

Capitolo 132 bis. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo al personale di ruolo, ecc.

FINANZE

Capitolo 195 ter. Rimborsio ai Comuni ed ai liberi consorzi degli oneri per i servizi, ecc.

Capitolo 195 *quater*. Somma da liquidare ai Comuni e alle Province per ritenute di imposta, ecc.

PARTE STRAORDINARIA

BILANCIO

Capitolo 477 *quater*. Somma da versare alla Cassa Depositi e Prestiti in dipendenza della garanzia, ecc.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti la tabella C). Chi è favorevole è pregato di alzarsi; chi è contrario resti seduto.

(E' approvata)

Pongo ora in votazione l'articolo 3. Chi è favorevole è pregato di alzarsi; chi è contrario resti seduto.

(E' approvato)

Do lettura dell'articolo 4:

Art. 4.

A norma dell'art. 100 del D. P. 29 ottobre 1957, n. 3, che approva il regolamento per l'esecuzione del D. L. P. 29 ottobre 1955, numero 6, concernente l'ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana, il capitolo n. 128 iscritto nella rubrica « Amministrazione Civile », dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 1957-58, è soppresso ed in sua vece si istituisce, nella rubrica « Finanze », il capitolo 195 *ter*.

Gli impegni assunti sul conto della competenza del capitolo n. 128 ed i residui vigenti al 1° luglio 1957, si intendono rispettivamente assunti e vigenti sul capitolo 195 *ter*.

I pagamenti disposti sia sul conto della competenza sia sul conto dei residui del capitolo n. 128 si intendono disposti sul capitolo 195 *ter*.

Non sorgendo osservazioni, pongo in votazione l'articolo 4. Chi è favorevole è pregato di alzarsi; chi è contrario resti seduto.

(E' approvato)

Do lettura dell'articolo 5:

Art. 5.

La spesa autorizzata con l'art. 20 della legge regionale 30 dicembre 1957, n. 60, è

ridotta a L. 104.000.000 ed è attribuita per le finalità di cui ai capitoli n. 503, 504 e 505 (rubrica « Affari economici »), giusta la seguente ripartizione:

Cap. n. 503 L. 29.000.000

Cap. n. 504 L. 5.000.000

Cap. n. 505 L. 70.000.000

Non sorgendo osservazioni, pongo in votazione l'articolo 5. Chi è favorevole è pregato di alzarsi; chi è contrario resti seduto.

(E' approvato)

Do lettura dell'articolo 6:

Art. 6.

La spesa autorizzata con l'art. 44 della legge regionale 30 dicembre 1957, n. 60, è ridotta a L. 103.000.000 ed è attribuita per le finalità di cui ai capitoli 699, 700 e 701 (rubrica « Pesca, Attività marinare e artigianato »), giusta la seguente ripartizione:

Cap. n. 699 L. 70.000.000

Cap. n. 700 L. 8.000.000

Cap. n. 701 L. 25.000.000

Non sorgendo osservazioni, pongo in votazione l'articolo 6. Chi è favorevole è pregato di alzarsi; chi è contrario resti seduto.

(E' approvato)

Do lettura dell'articolo 7:

Art. 7.

L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 45 della legge regionale 30 dicembre 1957, n. 60, per la parte relativa ai capitoli n. 396 e 707 (rubrica « Pubblica istruzione »), è aumentata di lire 30.000.000, giusta la seguente ripartizione per capitoli:

Cap. n. 396 L. 25.000.000

Cap. n. 707 L. 5.000.000

Non sorgendo osservazioni, pongo in votazione l'articolo 7. Chi è favorevole è pregato di alzarsi; chi è contrario resti seduto.

(E' approvato)

Do lettura dell'articolo 8:

Art. 8.

L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 48 della legge regionale 30 dicembre 1957, n. 60, è ridotta di L. 30.000.000.

Non sorgendo osservazioni, pongo in votazione l'articolo 8. Chi è favorevole è pregato di alzarsi; chi è contrario resti seduto.

(E' approvato)

Do lettura dell'articolo 9.

Art. 9.

L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 50 della legge regionale 30 dicembre 1957, n. 60, per la parte relativa al capitolo numero 754, è ridotta di L. 8.200.000.

Non sorgendo osservazioni, pongo in votazione l'articolo 9. Chi è favorevole è pregato di alzarsi; chi è contrario resti seduto.

(E' approvato)

Do lettura dell'articolo 10:

Art. 10.

Per la gestione del fondo di cui all'articolo 1 della legge regionale 28 dicembre 1953, n. 72, è istituita, ai sensi dell'articolo 5 del D.L.P. 9 maggio 1950, n. 17, la « Azienda speciale per il potenziamento delle attività sportive calcistiche isolane ».

Per la gestione dell'Azienda speciale di cui al precedente comma sono istituiti i capitoli numero 185 bis e 775 bis, rispettivamente, di entrata e di spesa, ripartiti e sviluppati in articoli come dall'annessa tabella « D », firmata dall'Assessore per il bilancio.

La gestione dell'Azienda speciale per il potenziamento delle attività sportive calcistiche isolane, è regolata dalle norme di carattere comune sull'Amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale e da quelle particolari di cui agli artt. 2 e 3 della legge regionale 28 dicembre 1953, n. 72 e da quelle regolamentari di cui agli articoli 4, 6 e 7 del decreto del Presidente della Regione 23 febbraio 1955, n. 2.

Poichè nell'articolo 10 è richiamata la tabella D), prego il deputato segretario di darne lettura.

GIUMMARRA, segretario:

Ripartizione in articoli dei capitoli 185 bis 775 bis, rispettivamente, dello Stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario dal 1° luglio 1957 al 30 giugno 1958.

ENTRATA

Capitolo 185 bis. Entrate derivanti dalla gestione dell'Azienda speciale per il potenziamento delle attività sportive calcistiche isolane.

Art. 1. Concorso della Regione al fondo previsto dall'art. 1 della legge regionale 28 dicembre 1953, n. 72 (art. 2 del D. P. R. 23 febbraio 1955, n. 2), lire 131.040.564.

Art. 2. Contributi ed erogazioni di enti e privati (art. 2 del D. P. R. 23 febbraio 1955, n. 2), per memoria.

Totale del capitolo 185 bis, lire 131.040.564.

SPESA

Capitolo 775 bis. Spese per la gestione dell'Azienda speciale per il potenziamento delle attività sportive calcistiche isolane.

Art. 1. Contributi a favore di società o associazioni esplicitanti lo sport del calcio (art. 3 della legge regionale 28 dicembre 1953, n. 72), lire 131.040.564.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo in votazione la tabella D). Chi è favorevole è pregato di alzarsi; chi è contrario resti seduto.

(E' approvata)

Pongo ora in votazione l'articolo 10. Chi è favorevole è pregato di alzarsi; chi è contrario resti seduto.

(E' approvato)

Do lettura dell'articolo 11:

Art. 11.

Alle maggiori spese risultanti dalla tabella B), si fa fronte con le maggiori entrate di cui alla tabella A).

Non sorgendo osservazioni, pongo in votazione l'articolo 11: chi è favorevole è pregato di alzarsi; chi è contrario resti seduto.

(E' approvato)

Do lettura dell'articolo 12:

Art. 12.

La presente legge sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Non sorgendo osservazioni, pongo in votazione l'articolo 12. Chi è favorevole è pregato di alzarsi; chi è contrario resti seduto.

(E' approvato)

Votazione per scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si proceda alla votazione per scrutinio segreto del disegno di legge numero 487: « Variazione allo stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario dal 1° luglio 1957 al 30 giugno 1958 » (primo provvedimento).

Chiarisco il significato del voto: pallina bianca nell'urna bianca, favorevole al disegno di legge; pallina nera nell'urna bianca, contrario.

Prendono parte alla votazione: Adamo - Alessi - Bianco - Bonfiglio - Bosco - Buccellato - Buttafuoco - Calderaro - Cannizzo - Carollo - Castiglia - Celi - Cimino - Cinà - Cipolla - Colajanni - Colosi - Coniglio - Corrao - Cortese - Cuzari - D'Agata - D'Angelo - D'Antoni - De Grazia - Denaro - Di Benedetto - Di Martino - Di Napoli - Fasino - Franchina - Germanà - Giummarra - Grammatico - Impalà Minerva - La Loggia - Lanza - La Terza - Lentini - Lo Giudice - Lo Magro - Macaluso - Majorana della Nicchiara - Mangano - Marino - Marraro - Martinez - Mazza Luigi - Mazza Salvatore - Messana - Messineo - Milazzo - Nicastro - Nigro - Occhipinti Vincenzo - Ovazza - Palumbo - Petrotta - Pettini - Pivetti - Recupero - Renda - Rizzo - Romano Battaglia - Russo Giuseppe - Russo Michele - Saccà - Salamone - Sammarco - Sanguigno - Seminara - Signorino - Stagno D'Alcontres - Strano - Taormina - Tuccari - Varvaro - Vittone Li Causi Giuseppina.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione per scrutinio segreto sul disegno di legge numero 487.

Prego i deputati segretari di procedere alla numerazione dei voti.

(I deputati segretari numerano i voti)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione per scrutinio segreto sul disegno di legge numero 487.

Presenti e votanti	78
Maggioranza	40
Voti favorevoli	51
Voti contrari	27

(L'Assemblea approva)

Discussione della proposta di legge: « Provvedimenti per il pagamento dei salari ai dipendenti delle imprese minerarie zolfifere » (491).

PRESIDENTE. Si passa alla discussione della proposta di legge « Provvedimenti per il pagamento dei salari ai dipendenti delle imprese minerarie zolfifere », iscritta al numero 2 della lettera C) dell'ordine del giorno, e per la quale l'Assemblea nella seduta pomeridiana del 25 marzo 1958 ha deliberato di adottare la procedura d'urgenza con relazione orale.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Pettini per svolgere la relazione orale.

PETTINI, Presidente della Commissione e relatore. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, il disegno di legge che viene sottoposto all'esame dell'Assemblea ha uno scopo limitato e delimitato nel suo stesso titolo. Esso viene incontro ad una situazione di emergenza che riguarda i lavoratori delle aziende zolfifere. Indipendentemente dai provvedimenti che si attendono in campo nazionale per venire incontro a questo, che è certamente il più disastroso dei settori economici siciliani; indipendentemente anche dai provvedimenti che saranno presi dall'Assemblea in base ai vari disegni di legge che pendono presso la competente Commissione, e particolarmente in base al disegno di legge oggi presentato

dal Governo — e per il quale l'Assemblea poco fa ha votato la procedura di urgenza — la proposta di legge in esame provvede ad integrare i pagamenti dei salari agli operai ed impiegati di alcune aziende zolfifere, le quali, per le condizioni in cui versano, non riescono a fronteggiare con i mezzi ordinari il pagamento di tali compensi. La Commissione ha elaborato un testo concordato con la Commissione per la finanza, testo che, sostanzialmente, rinnova alcune disposizioni che già facevano parte della legge 8 ottobre 1956, numero 48, la cui validità è venuta a cessare il 31 dicembre 1957. Il sistema e l'ingranaggio tecnico con cui si è provveduto alla bisogna risultano all'articolo 1 e non hanno necessità di particolari illustrazioni. La Commissione raccomanda l'approvazione della proposta di legge che appare particolarmente opportuna ed urgente sia in vista delle prossime feste pasquali, sia in vista del prossimo periodo elettorale.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale sulla proposta di legge. Poichè nessun deputato ha chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale e pongo in votazione il passaggio all'esame degli articoli: chi è favorevole resti seduto; chi è contrario è pregato di alzarsi.

(E' approvato)

Do lettura dell'articolo 1:

Art. 1.

La Sezione del credito minerario del Banco di Sicilia è autorizzata a concedere, fino al 30 giugno 1958, alle imprese minerarie zolfifere esercenti in Sicilia, prestiti straordinari fino all'ammontare complessivo di L. 400.000.000 per completare il fabbisogno necessario per il pagamento regolare delle retribuzioni alle maestranze ed agli impiegati delle stesse imprese minerarie.

I prestiti di cui al comma precedente possono essere concessi anche ai titolari di permessi di ricerca che, per ragioni connesse con le caratteristiche tecniche delle imprese, svolgano lavori produttivi.

I prestiti di cui al presente articolo non possono avere scadenza oltre il 31 dicem-

bre 1958 ed eccedere l'ammontare massimo di L. 10.000 per ogni tonnellata di zolfo posto a disposizione dell'Ente zolfi italiani durante il periodo 1° gennaio - 30 giugno 1958.

Poichè nessun deputato ha chiesto di parlare, pongo in votazione l'articolo 1: chi è favorevole resti seduto; chi è contrario è pregato di alzarsi.

(E' approvato)

Do lettura dell'articolo 2:

Art. 2.

I prestiti di cui all'articolo precedente possono essere garantiti dalla Regione con decreto dell'Assessore all'industria e commercio di concerto con l'Assessore al bilancio.

Poichè nessun deputato ha chiesto di parlare, pongo in votazione l'articolo 2: chi è favorevole resti seduto; chi è contrario è pregato di alzarsi.

(E' approvato)

Do lettura dell'articolo 3:

Art. 3.

La presente legge sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed entrerà in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione.

Poichè nessun deputato ha chiesto di parlare pongo in votazione l'articolo 3: chi è favorevole resti seduto; chi è contrario è pregato di alzarsi.

(E' approvato)

Votazione per scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si proceda alla votazione per scrutinio segreto della proposta di legge numero 491: « Provvedimenti per il pagamento dei salari ai dipendenti delle imprese minerarie zolfifere ».

Chiarisco il significato del voto: pallina

bianca nell'urna bianca, favorevole alla proposta di legge; pallina nera nell'urna bianca, contrario.

Prendono parte alla votazione: Adamo - Alessi - Bianco - Bonfiglio - Bosco - Buccellato - Buttafuoco - Calderaro - Cannizzo - Carollo - Castiglia - Celi - Cimino - Cinà - Cipolla - Colajanni - Colosi - Coniglio - Corrao - Cortese - Cuzari - D'Agata - D'Angelo - D'Antoni - De Grazia - Denaro - Di Benedetto - Di Martino - Di Napoli - Fasino - Franchina - Germanà - Giummarra - Grammatico - Impalà Minerva - La Loggia - Lanza - La Terza - Lentini - Lo Giudice - Macaluso - Majorana della Nicchiara - Mangano - Marino - Marraro - Martinez - Mazza Luigi - Messina - Messineo - Milazzo - Nicastro - Nigro - Occhipinti Vincenzo - Ovazza Palumbo - Petrotta - Pettini - Pivetti - Recupero - Renda - Rizzo - Romano Battaglia - Russo Giuseppe - Russo Michele - Saccà - Salamone - Sammarco - Sanguigno - Seminara - Signorino - Stagno D'Alcontres - Strano - Taormina - Tuccari - Varvaro - Vittone Li Causi Giuseppina.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione per scrutinio segreto sul disegno di legge numero 491.

Prego i deputati segretari di procedere alla numerazione dei voti.

(I deputati segretari numerano i voti)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione per scrutinio segreto sul disegno di legge numero 491.

Presenti e votanti	76
Maggioranza	39
Voti favorevoli	60
Voti contrari	16

(L'Assemblea approva)

Sui lavori dell'Assemblea.

RENDA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RENDA. Signor Presidente, io desidero sottoporre alla sua cortese attenzione, nonché a quella del Governo e dei colleghi, la opportunità di non chiudere la sessione senza prima deliberare sui progetti di legge per i dipendenti non di ruolo dell'amministrazione regionale. Non chiedo che si discuta adesso, ma facciamo una seduta domani o rinviando alla settimana entrante o a dopo Pasqua. Vi sono state precise assicurazioni, autorevolmente date al personale. Pertanto, insisto su questa richiesta e vorrei che, soprattutto da parte del Governo, essa non venisse respinta. Evidentemente, venir meno a determinati impegni crea situazioni di disagio e di imbarazzo che sarebbe bene evitare.

MARINO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARINO. Signor Presidente, io insisto nel pregarla di voler disporre il prelievo della proposta di legge numero 322 riguardante lo Istituto Pietro Pisani. E' una legge altamente umanitaria e sociale, molto attesa da tutti gli strati della popolazione siciliana.

MANGANO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANGANO. Onorevole Presidente, considerate le promesse recenti da parte del Governo, nonché gli impegni assunti anche dal Presidente dell'Assemblea, io ribadisco la richiesta che siano discusse tutte le leggi che riguardano il personale non di ruolo dell'amministrazione regionale. Ritengo che questa richiesta sia confortata da motivi di opportunità umana, sociale e politica.

PRESIDENTE. Onorevole Mangano, ho il piacere di dichiararle che sono d'accordo con lei. Il Presidente dell'Assemblea, di cui Ella ha richiamato gli impegni, ha costantemente dichiarato che, per quanto riguarda i suoi poteri, l'ordine del giorno va esaurito per tutti i disegni di legge di cui si è iniziata la discussione, tranne che l'Assemblea non voglia prendere altre determinazioni.

RUSSO MICHELE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RUSSO MICHELE. Onorevole Presidente, vorrei ricordare che, nonostante la sessione attuale sia durata oltre i termini statutarî, tuttavia una parte notevole dell'ordine del giorno non è stata ancora svolta dall'Assemblea. Naturalmente, dato il tempo a nostra disposizione, non sarà certo possibile esaurire l'intero ordine del giorno, ma le leggi delle quali si è già iniziata la discussione dovrebbero esaminarsi entro la presente sessione.

PRESIDENTE. D'accordo, d'accordo !

RUSSO MICHELE. Ciò vale in modo particolare per i progetti di legge riguardanti il personale non di ruolo dell'Amministrazione regionale.

GIUMMARRA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIUMMARRA. Onorevole Presidente, all'ordine del giorno della seduta odierna è iscritto il disegno di legge sulle case per i pescatori. Tale provvedimento, per i suoi notevoli riflessi di ordine sociale, dovrebbe esaminarsi prima della chiusura della presente sessione. Per cui, se la seduta dovesse ancora continuare, ne chiederei il prelievo. Inoltre, ritengo doveroso, chiedere la discussione della proposta di legge numero 263, prima che sia chiusa la presente sessione.

RIZZO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RIZZO. A titolo personale desidero dire una parola sul problema, veramente grave e sentito, dei dipendenti fuori ruolo dell'Amministrazione regionale. E' un problema che riguarda la sistemazione di questi impiegati, ma è un problema che riguarda anche il buon funzionamento degli uffici della Regione siciliana. Per questo motivo mi associo alla richiesta di risolverlo al più presto.

Mi rendo però conto che non sarà possibile proseguire i lavori della presente seduta e per questo ritengo che, quanto meno, il Governo possa prendere un impegno e dire una

parola chiarificatrice, che possa portare serenità e tranquillità a questi impiegati.

PRESIDENTE. La parola al Governo.

LA LOGGIA, *Presidente della Regione*. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, certo siamo arrivati ad un'ora già abbastanza inoltrata del mattino; però il problema che ora è stato posto dall'onorevole Rizzo e, prima di lui, da altri oratori che lo hanno preceduto...

TAORMINA. Era stato posto da parte nostra.

LA LOGGIA, *Presidente della Regione*. Onorevole Taormina, la ricerca di paternità è vietata dal nostro codice.

TAORMINA. Ma lei la fa.

LA LOGGIA, *Presidente della Regione*. Io ho richiamato il problema posto dall'onorevole Rizzo ricordando anche gli interventi in proposito di altri oratori.

Dicevo che il problema mi ha indotto a saggiare tra i vari settori dell'Assemblea la possibilità di una rapida soluzione della questione sulla base del testo approvato dalla Commissione. L'esito è stato positivo nel senso che, così come si è fatto per le altre due leggi precedenti, si potrà approvare anche questa nel testo della Commissione senza alcun emendamento. Questo essendo l'accordo raggiunto, credo che possiamo iniziare l'esame della legge e rapidamente ultimarlo senza attardarci troppo oltre l'ora che era stata stabilita per chiudere la presente sessione.

PRESIDENTE. Debbo ricordare all'Assemblea che i progetti di legge riguardanti il personale dell'Amministrazione regionale non sono all'ordine del giorno per cui non si può procedere ora al loro esame. L'argomento non può essere trattato in questa seduta perchè la legge sarebbe nulla, incostituzionale.

LA LOGGIA, *Presidente della Regione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LA LOGGIA, *Presidente della Regione*. Onorevole Presidente a me era sfuggito, nel fare la proposta di trattazione, che i progetti di legge di che trattavasi non fossero all'ordine del giorno. Ciò evidentemente vieta che l'argomento possa trattarsi stasera, ma nello stesso tempo si ripropone al nostro esame la esigenza di chiudere la sessione.

PRESIDENTE. Onorevole Presidente della Regione, non sono disposto ad accogliere nessuna richiesta di chiusura della sessione ad evitare che poi possa dirsi che la legge sul personale, nell'accordo del Governo e di tutti i gruppi parlamentari, non è stata esaminata per colpa della Presidenza dell'Assemblea. Dispongo, pertanto — poichè l'esame dei progetti di legge sul personale è richiesto da tutti i gruppi ed anche del Governo — che domani si tenga seduta.

RUSSO MICHELE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RUSSO MICHELE. Onorevole Presidente, a me pare che la difficoltà sia di carattere formale ma non sostanziale, e quindi può superarsi con i mezzi a nostra disposizione: anzichè rinviare i lavori a domani mattina alle ore 9, si può stabilire un breve rinvio per tenere una nuova seduta con un altro ordine del giorno.

PRESIDENTE. Onorevole Russo, non posso accogliere la sua richiesta.

La seduta è rinviata a domani alle ore 11,30 con il seguente ordine del giorno:

A. — Comunicazioni.

B. — Votazione per l'elezione di un deputato questore.

C. — Discussione dei seguenti disegni e proposte di legge:

1) « Delega al Governo per l'emanazione di norme sul personale » (423) (*seguito*);

2) « Modifica alla legge regionale 13 maggio 1953, n. 34 » (314);

3) « Aggiunte all'articolo 3, secondo comma, della legge 13 maggio 1957, n. 27 » (371);

4) « Divieto di assunzione di personale non di ruolo e sistemazione nei ruoli transitori del personale in atto in servizio » (462);

5) « Costruzione di case per i pescatori » (360);

6) « Norme di attuazione della legge 27 dicembre 1950, n. 104, per i contadini che occupano i terreni da assegnare » (250);

7) « Schema di disegno di legge da proporre al Parlamento nazionale ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto della Regione siciliana: Abolizione delle imposte di consumo sui vini » (407);

8) « Proroga della legge regionale n. 35 del 22 giugno 1957: « Concessione di contributi ai consorzi ed alle cantine sociali per il pagamento degli interessi sulle anticipazioni bancarie » (408);

9) « Contributo alle cantine sociali per le spese di ammasso » (414);

10) « Agevolazioni per l'ammasso volontario di vini, mosti ed uva da mosto » (413);

11) « Ordinamento e compiti dell'Ente siciliano per le case ai lavoratori » (145);

12) « Ordinamento e compiti dell'Ente siciliano per le case ai lavoratori » (313);

13) « Riserva di un'aliquota dei canoni dovuti dai concessionari di giacimenti di idrocarburi liquidi e gassosi in favore dei comuni nel cui territorio ricadano i giacimenti stessi » (263 (*seguito*));

14) « Istituto regionale ortofrenico maschile e femminile per minorati psichici recuperabili "Pietro Pisani" » (322);

15) « Nomina di una Commissione parlamentare d'inchiesta sull'E.R.A.S. » (128);

16) « Norme integrative della legge di riforma agraria in materia di ven-

III LEGISLATURA

CCCXLVI SEDUTA

28-29 MARZO 1958

dita per la formazione della piccola proprietà contadina » (219);

17) « Attuazione della riforma agraria per le terre vendute dopo il 27 dicembre 1950 » (228);

18) « Assegnazione dei terreni dello E.R.A.S. » (242);

19) « Destinazione dei terreni dello E.R.A.S. alla formazione della piccola proprietà contadina » (269);

20) « Interpretazione autentica dello

articolo 66, IV comma, del D. L. P. 29 ottobre 1955, n. 6 » (261);

21) « Ampliamento dei ruoli organici dell'Assessorato per l'agricoltura e le foreste » (479).

La seduta è tolta alle ore 1,5 del 29 marzo 1958.

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI

Il Direttore

Dott. Giovanni Morello

Arti Grafiche A. RENNA - Palermo